



A VILLA DORIA, A GENOVA PEGLI, NASCE UN NUOVO “GIARDINO DI BETTY” CON LA RACCOLTA E IL RICICLO DELLE SCARPE SPORTIVE DEI GENOVESI

Al Parco di Villa Doria, grazie all'accordo con Amiu, ESO, con il progetto esosport, riqualfica il parco giochi con materia prima seconda ottenuta dal riciclo delle scarpe sportive

20 Giugno 2016 – Per i genovesi si tratta del 3° “Giardino di Betty”, un’area giochi realizzata con la materia prima seconda ottenuta dal riciclo dalle scarpe sportive raccolte sul territorio, grazie all’accordo con Amiu, da ESO, azienda specializzata nei rifiuti da ufficio.

Realizzato con il progetto **esosport**, dedicato alla raccolta e al riciclo di scarpe sportive esauste, “Il Giardino di Betty”, dedicato a Elisabetta Salvioni Meletiou, è il nome del parco giochi di 80 metri quadrati, che si trova nel parco di Villa Doria Centurione, storica dimora nobiliare del comune di Genova.

Promuovere la cultura del “ciclo del riciclo” è l’obiettivo del progetto **esosport**, nato nel 2009 da un’idea di Nicolas Meletiou, Managing Director di ESO, che si è posto il problema del corretto smaltimento delle scarpe sportive giunte a fine vita.

La raccolta delle scarpe, con il progetto **esosport**, ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia, la generazione di materia prima seconda, che è stata donata gratuitamente per la costruzione de “Il Giardino di Betty”, un luogo divertimento per i più piccoli, con un forte messaggio ecologico.

ESO ha sempre avuto a cuore l’ambiente come risorsa da preservare con la consapevolezza che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa. Per questo ha colto l’opportunità offerta dalla nuova legge di stabilità ed è diventata, insieme ad altre poche aziende illuminate, una **Società Benefit**.

Attraverso questo passaggio, il progetto **esosport** che prevede la fornitura gratuita della materia ottenuta dal riciclo delle scarpe dismesse per la realizzazione de “Il Giardino di Betty” (aree giochi) e/o “La Pista di Pietro” (di atletica) prosegue all’interno dell’ordinaria attività aziendale.

Grazie all’accordo con **Amiu**, che ha posizionato sul territorio della città i contenitori ESObox sport, dedicati alla raccolta delle scarpe, è stato possibile realizzare, in Liguria, questo terzo “Giardino di Betty” in un parco di grande bellezza, che risale al 1548, arricchito da una rigogliosa vegetazione di lecci, querce, conifere e piante esotiche.

“Un altro “Giardino di Betty” in Liguria è per ESO una grande soddisfazione – afferma Nicolas Meletiou –: i genovesi confermano di essere attenti all’ambiente e sensibili a progetti ecosostenibili come il nostro. Questo “Giardino di Betty” è un prezioso contributo al processo di economia circolare nel quale crediamo fortemente.”.

Contatto stampa ESO – esosport
cristina.guarnaschelli@eso.it
348 7345348
www.eso.it - www.esosport.it